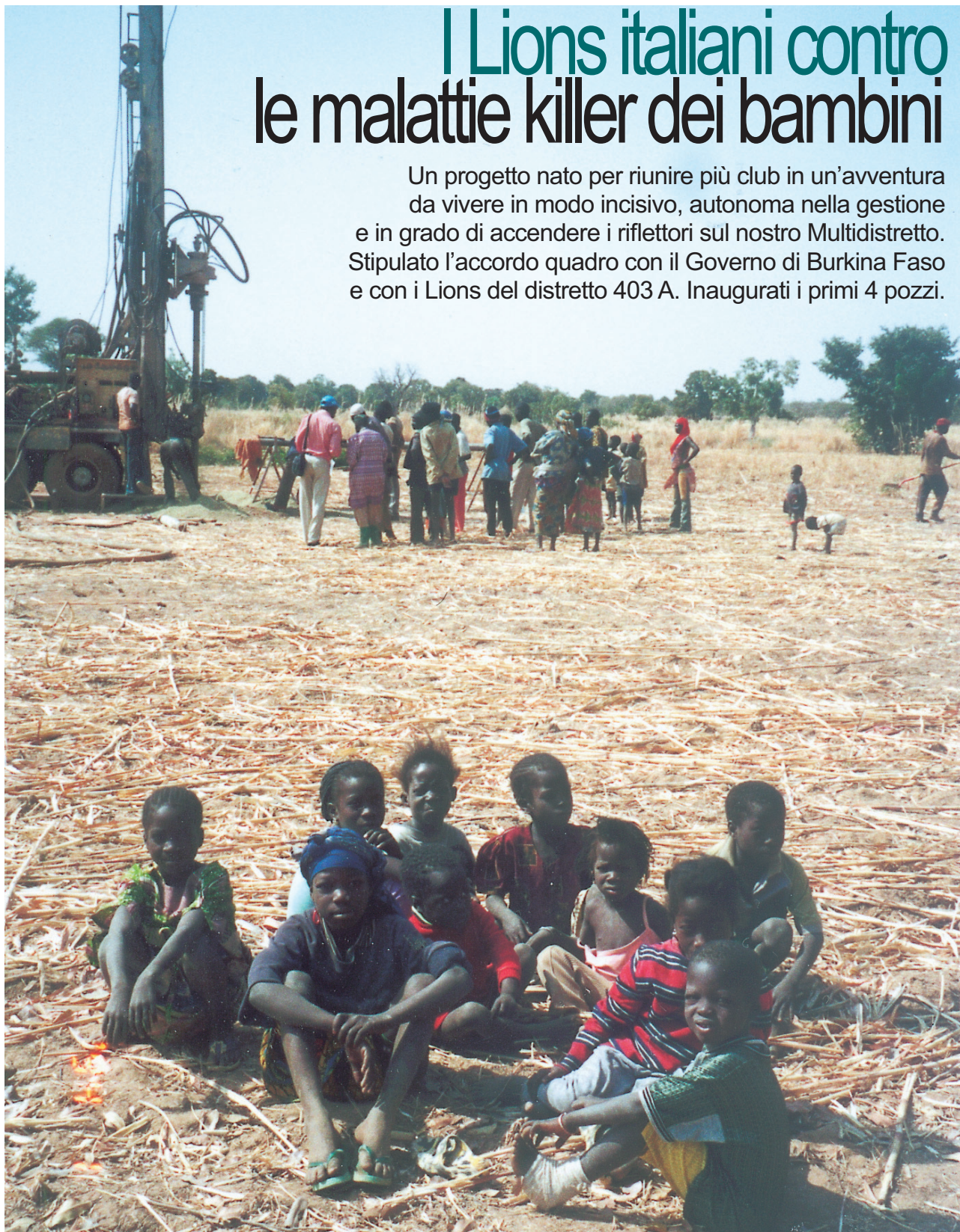


I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini

Un progetto nato per riunire più club in un'avventura da vivere in modo incisivo, autonoma nella gestione e in grado di accendere i riflettori sul nostro Multidistretto. Stipulato l'accordo quadro con il Governo di Burkina Faso e con i Lions del distretto 403 A. Inaugurati i primi 4 pozzi.



Stipulato - ed è la prima volta che accade nel mondo lionistico - un accordo tra i lions italiani, i lions di Burkina Faso ed il governo burkinabé per ridurre la mortalità infantile in uno dei Paesi più poveri del mondo.

Attraverso questa importante convenzione, 324 club (al 31 luglio), 17 distretti + San Marino, 2 Consigli dei Governatori, tutti i 15 club di Burkina Faso, hanno posto le basi per una campagna multidistrettuale in grado di "raccolgere", nel rispetto dell'autonomia dei club e con l'appoggio del Consiglio dei Governatori, una significativa parte del lionismo italiano attorno ad un'idea.

L'accordo con il Ministero della Salute e i lions burkinabé avrà la durata di 5 anni e si articolerà su quattro linee principali:

- *L'acqua potabile.* Tra le malattie killer dei bambini ci sono anche quelle dovute alla mancanza di acqua potabile; nella prima fase del progetto dei lions italiani, è previsto lo scavo di 8 pozzi (4 già realizzati) per fornire acqua pulita a 34 villaggi burkinabé.

- *La vaccinazione dei bambini.* I nostri 110 medici, agendo in sintonia con il Ministero della Salute di Burkina Faso, pianificheranno gli interventi di vaccinazione. Il progetto prevede di vaccinare i bambini che vivono nei 34 villaggi delle province di Kadiogo, Kourweogo et Ouhritenga.

- *Le visite specialistiche alla popolazione locale.* I nostri medici, oltre a vaccinare i bambini, effettueranno visite specialistiche e cure odontoiatriche e - contemporaneamente - organizzeranno, ove necessario, la formazione di personale paramedico locale.

- *Tutti a scuola.* In una logica di continuità e per capitalizzare le esperienze maturate in questi mesi in Burkina Faso, dopo le vaccinazioni, dovrebbe prendere il via il progetto "Tutti a scuola", (rientrerebbe nel service internazionale approvato al congresso di Verona), con il quale cercheremo di favorire l'accesso all'istruzione primaria dei bambini burkinabé in stato di necessità.

E ancora, per consentire ad alcuni giovani di Burkina Faso di conseguire in Italia una

competenza professionale anche a livello universitario, in modo che, una volta ritornati nel loro Paese, siano stimolo alla crescita e allo sviluppo culturale e sanitario, è stata istituita una borsa di studio (probabilmente a cadenza annuale), finanziata dai distretti Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4. La borsa di studio di quest'anno è stata assegnata alla dottoressa Viviane Lompo, che terrà ad ottobre in Italia un corso di TB Consultant.

Tutta la nostra azione si svilupperà nel distretto di Kadiogo in Burkina Faso, dove ci sono i 34 villaggi chiamati "Laguem - Taab-n - Tarpanga" (50.000 bambini e 50.000 adulti con una media di 3000-4000 persone a villaggio), i quali sono stati ripartiti in sei zone, per garantire un alto utilizzo del progetto da parte dei beneficiari e la sua futura sostenibilità strutturale.

I 15 club del Burkina Faso si impegneranno per garantire un appoggio alla buona riuscita della nostra azione, ma l'intero progetto si reggerà sulle nostre forze, sulla nostra LCIF e sulle aziende private. →

